

N. 17639

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **ATTILA - Film a colori**

Metraggio { dichiarato 2194
 { accertato

Marca: **Lux Film - Ponti - De Laurentiis**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La LUX FILM presenta ANTHONY QUINN, SOPHIA LOREN e HENRI VIDAL in un film LUX: « ATTILA », colore della TECHNICOLOR.

Una co-produzione Italo-Francese LUX-PONTI-DE LAURENTIIS - LUX COMPAGNIE CINEMATOGRAPHIQUE DE FRANCE. Realizzato da DINO DE LAURENTIIS e CARLO PONTI, con IRENE PAPANAS, COLETTE REGIS, ETTORE MANNI, CHRISTIAN MARQUAND, GUIDO CELANO, CARLO HINTERMANN, GEORGE BREHAT, MARIO FELICIANI, PIERO PASTORE, ALDO PINI, MARCO GUGLIELMI e con CLAUDE LAYDU e EDUARDO CIANNELLI.

Soggetto e sceneggiatura di ENNIO DE CONCINI e PRIMO ZEGLIO. Direttore della fotografia: ALDO TONTI A.I.C. Operatori: KARL STRUSS, LUCIANO TRASATTI, RICCARDO PALLOTTINI e GIUSEPPE ROTUNNO Consulente per la TECHNICOLOR. Effetti speciali di JOAN BRIDGE, IVOR BEDDOES e STEPHEN GRIMES. Aiuto Regia: GIORGIO GRAZIOSI. Assistenti alla Regia: LUIGI SCATTINI, LUCIANO ERCOLI. Coreografia: GISA GEERT. Montaggio: LEO CATTOZZO. Assistente al montaggio: ADRIANA OLASTO. Tecnici del suolo: ALDO CALPINI e BIAGIO FIORELLI. Architetture: FLAVIO MOGHERINI. Costumi: VENIERO COLASANTI. Arredamento: RICCARDO DOMINICI e ARRIGO BRESCHI. Segretari di produzione: CLAUDIO AGOSTINELLI, SPARTACO CONVERSI, PINO DI BIASE e TONY GUADAGNINO. Truccatore: EUCLIDE SANTOLI. Parrucche e acconciature: Ditta MAGGI. Organizzazione Generale: ANTONIO ALTOVITI A.D.C. Direttore di Produzione: GIORGIO ADRIANI A.D.C. Musiche di: ENZO MASETTI dirette da FRANCO FERRARA. Edizioni Musicali: R.P.D. Regia di PIETRO FRANCISCI. Il film è stato girato negli Stabilimenti PONTI-DE LAURENTIIS. Copyright by Lux Film 1954. Western Electric. Recording C. LE SCENE DI BATTAGLIA SONO STATE GIRATE CON LA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE DELLO SQUADRONE GUARDIE PUBBLICA SICUREZZA E DELLO SQUADRONE CARABINIERI.

Alti

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta concesso il 5 NOV. 1954 a termini dell'art. 14 della legge 16-5-1947, n. 379 e del Regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1925, n. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
P. C. C.

(Dr. G. De Tomasi)

Roma, li 2 DIC. 1964

Il Sottosegretario di Stato

F. Scalfaro

T R A M A

A Ravenna, nuova sede dell'Impero Romano d'occidente ove la corruzione dilaga in seno alla corte del debole ed inetto Valentiniano (Claude Laydu), si vivono ore di ansia per l'incombente minaccia di Attila (Anthony Quinn) che sta per raggiungere i confini d'Italia alla testa delle orde unne. Ciò tuttavia, non impedisce a Valentiniano, alla di lui madre Galla Placidia (Colette Regis), della cui volontà il giovane imperatore è succube, a sua sorella Onoria ed a numerosi dignitari di trascorrere il loro tempo in lieti banchetti. In tutto l'occidente v'è un solo uomo che può sperare di battere il barbaro condottiero: questi è Ezio (Henri Vidal), un giovane comandante pannonico passato alla corte di Ravenna. Dopo aver visto fallire una sua missione mirante ad ottenere da Attila più eque condizioni di pace, Ezio decide di volgere i suoi sforzi alla creazione di un più forte esercito. Ma per Valentiniano, il comportamento di Ezio, che ha accettato le condizioni imposte da Attila per guadagnare tempo, equivale a tradimento; l'imperatore ordina, perciò, il suo arresto. Ezio viene confinato nella sua villa, ove, poco dopo, giunge Onoria che, pur di raggiungere i suoi sogni di grandezza, gli propone, ma invano, di unirsi ad una congiura contro Valentiniano e Galla Placidia. Frattanto Attila, sta per sferrare la sua grande offensiva contro l'occidente, mentre il di lui fratello Bleda (Ettore Manni) nemico della guerra, tenta inutilmente di fargli rispettare i trattati di pace con i romani. Attila finge di accondiscendere a tale richiesta; ma spinto da suo irragionevole fanatismo, non esita poco dopo a far assassinare Bleda ed altri Capi a lui contrari. Dopo aver conquistato la Germania e la Gallia, le orde unne si accingono a varcare le Alpi e ad invadere l'Italia. A Ravenna, ove nobili e cortigiani sono in preda alla disperazione, Galla Placidia cerca di fronteggiare il vicino pericolo richiamando al comando Ezio, mentre Onoria (Sophia Loren) fugge incontro ad Attila al quale, in precedenza, con una lettera, si è offerta come sua sposa. Frattanto gli Unni giungono a diretto contatto con l'esercito romano: inizia così una battaglia dalle alterne vicende. I legionari Romani riescono inizialmente ad ottenere una certa supremazia sugli avversari; ma allorché Ezio viene colpito mortalmente, essi abbandonano il campo in una fuga disperata. Onoria esulta per il trionfo di Attila e vorrebbe dividerne la gioia, ma egli la scaccia relegandola tra le altre schiave e più tardi la fa uccidere. A Ravenna tutti fuggono verso Roma: lo stesso Valentiniano abbandona Galla Placidia, ormai vinta dalle avversità e morente.

Attila riprende la sua marcia verso Roma, ma un giorno una moltitudine di uomini donne e fanciulli, capeggiati dalla bianca figura di un vecchio, sbarra la strada alle sue orde. Chi guida l'inermi schiera è Papa Leone I, che rivolge ad Attila parole dal significato così profondo da colpire il pur barbaro condottiero. Una forza superiore sembra pervadere, in quell'istante, l'atmosfera ed incombere sugli uomini delle opposte parti. Improvvisamente, Attila indietreggia e, con le sue orde, riprende la via per la quale era venuto. La Croce ha fermato la strada del « Flagello di Dio »!